



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. IGLESIAS- "C. NIVOLA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. IGLESIAS- "C. NIVOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La struttura territoriale e organizzativa del nostro I.C, la frequenza di alunni provenienti dai diversi quartieri della città (anche perché unica scuola della città ad offrire il tempo pieno) e la conseguente presenza di identità diverse, offre una discreta varietà di esperienze che si traduce in occasioni di scambio con il territorio e numerose opportunità didattiche per la scuola. Anche la presenza sempre in aumento di alunni immigrati offre la possibilità di interagire con culture e realtà diverse e di affrontare le problematiche che questi alunni incontrano nella nuova realtà che si trovano a vivere.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso con crescente tasso di disoccupazione. Nella classe V della scuola primaria nell'anno scolastico 2017-2018 sono stati rilevati casi di studenti svantaggiati, pari al 2,1%, mentre nella classe III della scuola secondaria di I grado, la percentuale di studenti svantaggiati è dell'1,8%, superiore alla media regionale e a quella nazionale. La popolazione studentesca ha un'incidenza media, pari ad 1/5 di essa, di disturbi evolutivi (BES: 102)

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel quartiere di appartenenza sono presenti, quali risorse educative, due palestre, un oratorio, una biblioteca e una ludoteca scolastica, un servizio di accoglienza pre-scuola prestato da personale scolastico. Malgrado la difficile situazione economica del territorio,

associazioni sportive, culturali e di volontariato, offrono gratuitamente la loro collaborazione al fine di ampliare l'offerta formativa della scuola. Buona la collaborazione dell'Ente locale, della ASL, delle forze dell'ordine per facilitare le iniziative della scuola.

Vincoli

La scuola e' ubicata nella periferia della Citta'. Il territorio in cui e' collocata e' caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione; la provincia del Sud sardegna , alla quale appartiene, e' la piu' povera della penisola. Il tasso di immigrazione e' tra i piu' bassi in Italia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi sono facilmente raggiungibili, si trovano concentrati in due differenti quartieri della citta' (Serra Perdosa e Campo Romano) che si trovano in una delle arterie di accesso alla città. Il plesso di Serra Perdosa e' dotato di un'aula di informatica, di una palestra, di un auditorium teatro utilizzato per varie attivita' da parte di tutti i plessi dell'istituto. Tutte le aule della scuola Primaria sono dotate di una LIM. Nelle sezioni della scuola dell'infanzia sono presenti dei PC. Il plesso della scuola secondaria di primo grado ha in dotazione una Lim per ciascuna delle 11 classi di cui si compone, un laboratorio linguistico con 13 postazioni informatiche, uno di arte, uno di tecnologia, uno di informatica. Nei plessi delle scuole primarie di Campo Romano e Serra Perdosa sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e manutenzione e messi in sicurezza tutti gli ambienti

Vincoli

I diversi plessi sono stati arredati nel mese di agosto 2020 grazie al finanziamento della Regione Sardegna.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. IGLESIAS- "C. NIVOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO



Codice	CAIC887008
Indirizzo	VIA PACINOTTI SNC SERRA PERDOSA 09016 IGLESIAS
Telefono	0781274540
Email	CAIC887008@istruzione.it
Pec	caic887008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icnivolaiglesias.edu.it

❖ **SERRA PERDOSA(IGLESIAS) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA887015
Indirizzo	RIONE SERRA PERDOSA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Pacinotti sn - 09016 IGLESIAS SU

❖ **CAMPO ROMANO (IGLESIAS) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA887026
Indirizzo	VIA BRESCIA IGLESIAS 09016 IGLESIAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Fadda snc - 09016 IGLESIAS SU

❖ **TENENTE CACCIARRU- IGLESIAS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE88701A
Indirizzo	IGLESIAS IGLESIAS IGLESIAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Tenente Cacciarru 5 - 09016 IGLESIAS SU

Numero Classi 4

Totale Alunni 60

❖ **SERRA PERDOSA (IGLESIAS) (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **CAEE88704D**

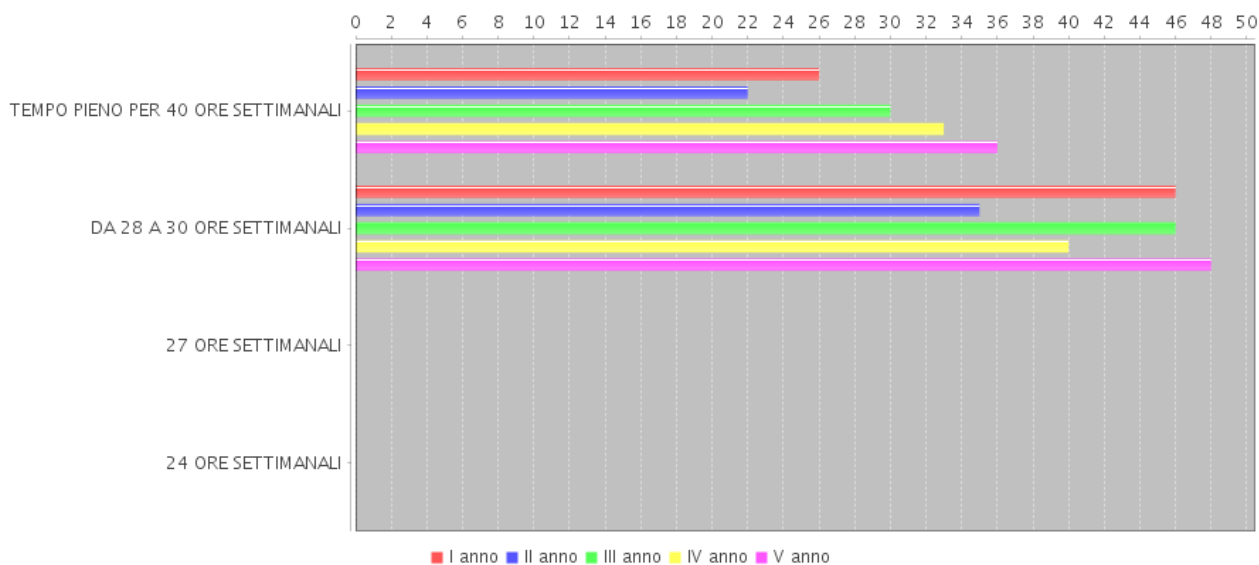
Indirizzo **LOC. SERRA PERDOSA IGLESIAS 09016 IGLESIAS**

Edifici • **Via Pacinotti sn - 09016 IGLESIAS SU**

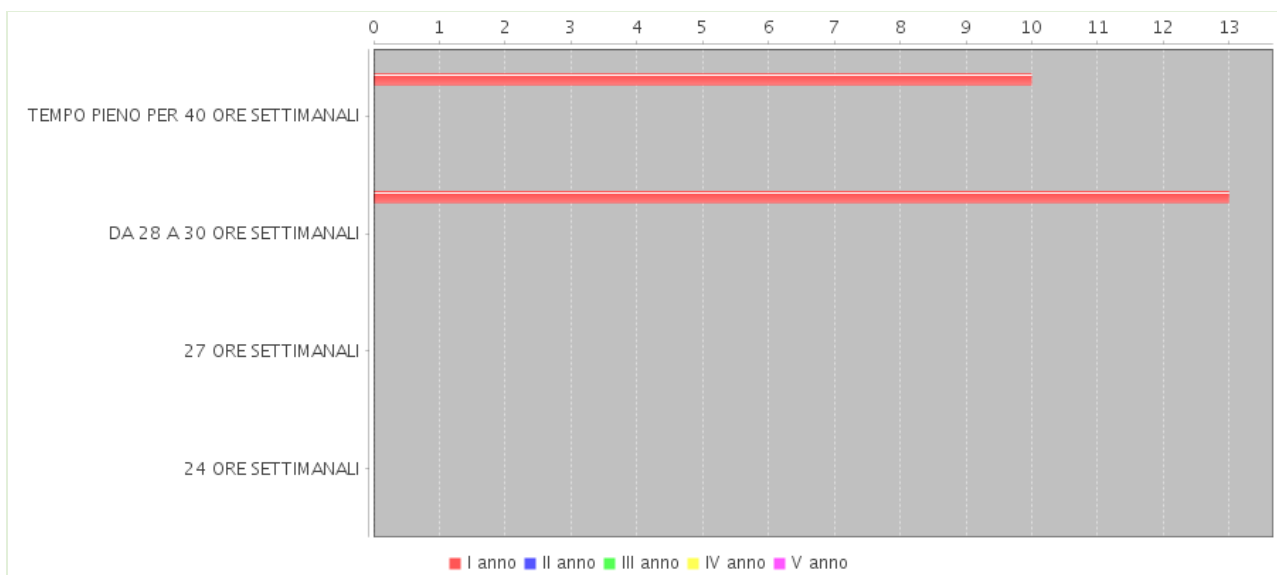
Numero Classi 23

Totale Alunni 362

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



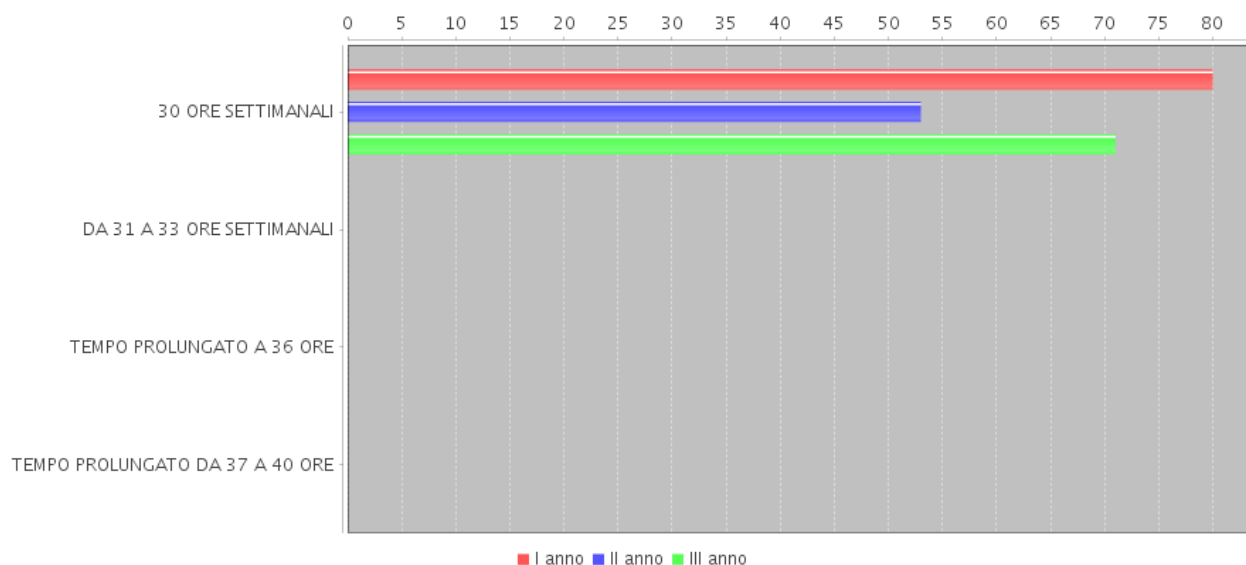
Numero classi per tempo scuola



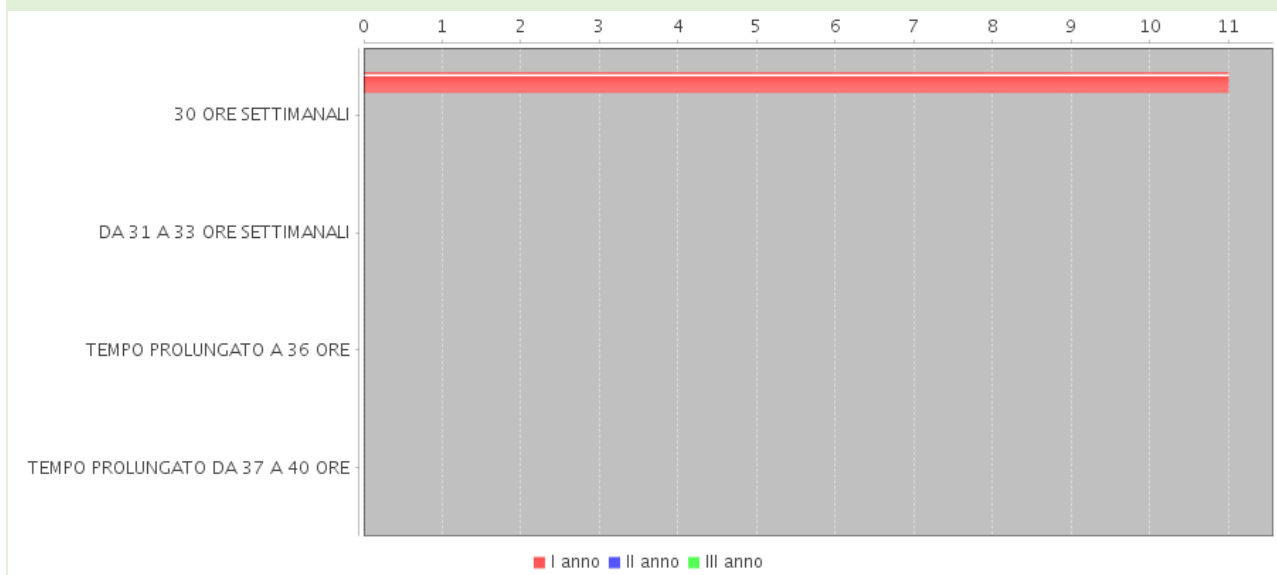
❖ **S.M. SERRA PERDOSIA-IGLESIAS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM887019
Indirizzo	CORSO COLOMBO- IGLESIAS IGLESIAS IGLESIAS
Edifici	• Viale Colombo 70 - 09016 IGLESIAS SU
Numero Classi	11
Totale Alunni	204

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

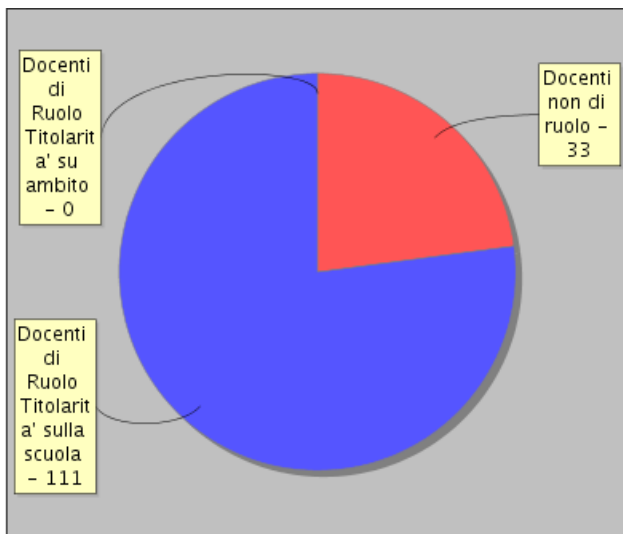
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	23

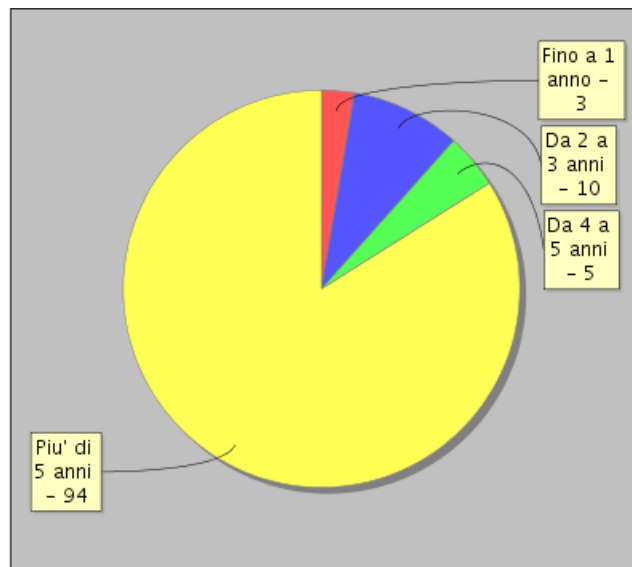
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 94

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità si riferiscono agli obiettivi che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

L' Istituto ha scelto di indicare le priorità relative alle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza viste le criticità evidenziate, in confronto ai miglioramenti evidenziati nelle altre aree ed alle valutazioni ad esse attribuite.

Le prove invalsi, pur con alcune criticità, monitorano il raggiungimento di competenze chiave in discipline cardine.

Le priorità relative ai risultati a distanza sono necessarie per cercare di ridurre l'insuccesso degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

Traguardi

Ridurre le differenze nel punteggio della scuola con quelle con contesto socio-



economico-culturale simile.

Priorità

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

Traguardi

Ricondurre o mantenere la differenza di punteggio nelle classi parallele in linea con la media nazionale.

Risultati A Distanza

Priorità

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Stabilire collaborazioni con gli istituti superiori di destinazione degli alunni in uscita per la verifica dei dati relativi agli esiti nel primo anno

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado in stretto raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, si propongono, con interventi intenzionali e sistematici, precisi compiti formativi in una prospettiva che finalizza l'esperienza scolastica alla maturazione dell'uomo e del cittadino in modo tale da:

- sviluppare la capacità di osservare, raccogliere, classificare, analizzare, elaborare, connettere, valutare e comunicare dati;
- includere tutti gli alunni, con la predisposizione di un Piano annuale per l'inclusione (PAI, allegato al presente documento), come previsto dalla



- direttiva 27 dic. 2012 e dalla CM n° 8 del 6/8/2013;
- garantire a tutti le opportunità educative per un'adeguata crescita personale, nel rispetto dello specifico modo d'essere e di apprendere di ciascuno;
 - attrezzare gli alunni di quelle strategie grazie alle quali, da se stessi potranno comprendere e interpretare la realtà, possano cioè **imparare ad apprendere** perché la rapidità dei mutamenti della società attuale richiede la capacità di essere flessibili, di reggere alle continue richieste di cambiamento;
 - educare alla cultura dell'integrazione di competenze, linguaggi, esperienze, elementi del gruppo;
 - potenziare gli orizzonti comportamentali e cognitivi degli alunni attraverso l'utilizzazione paritaria di tutti i possibili linguaggi comunicativi ed espressivi;
 - favorire la costruzione nei giovani della capacità di organizzare i dati dell'esperienza e della realtà attraverso più linguaggi e più tecniche;
 - sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità locale e regionale e un critico apprezzamento dei valori e del modo di vivere di essa, conoscendone la storia, le manifestazioni culturali, le tradizioni;
 - perseguire la salute quale "stato di equilibrio fisico, psichico, sociale dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente";
 - educare al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale, religiosa, psico-fisica, per una migliore qualità della vita;



- educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo, per una migliore realizzazione consapevole del proprio progetto di vita;
- rendere consapevoli di problematiche ambientali e sociali le cui soluzioni richiedono un cambiamento nei nostri stili di vita;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, redigendo il RAV, ovvero il rapporto di autovalutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**Descrizione Percorso**

- Progettazione dell'attività didattica annuale legata ai diversi aspetti contenuti nel curricolo per competenze
- Utilizzo di criteri di valutazione condivisi
- Potenziamento dei dipartimenti disciplinari

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Promuovere l'aggiornamento dei docenti, in modo tale possano avere strumenti adeguati per valutare e certificare le competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progettare l'attività didattica annuale e monitorarla, partendo dall'analisi del curricolo per competenze, elaborato nel corrente anno scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione condivisi fra i docenti, sia per le prove di valutazione comuni, sia per la valutazione dell'attività quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progressivo utilizzo di prove comuni periodiche per classi parallele con potenziamento dei Dipartimenti disciplinari verticali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Curare l'orientamento degli studenti dando consigli orientativi in tempo utile per le scelte degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Effettuare attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolte agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le risorse professionali sulla base delle competenze ed incentivare la collaborazione fra docenti con la costituzione di gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progettare (singolamente o in rete) attività di formazione adeguate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli

alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI DI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Ampliamento della continuità coerentemente con i contenuti del curricolo, miglioramento degli aspetti organizzativi del lavoro d'aula e di gestione e analisi delle prove comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISORSE PROFESSIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Aumento della motivazione dei docenti alla formazione e maggior diffusione e utilizzo degli strumenti tecnologici al fine di sostenere il processo di autonomia scolastica.

Aumentare la percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione e aggiornamento.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Descrizione Percorso

Le attività di continuità sono strutturate e di tra i diversi ordini dell'Istituto Comprensivo e potranno essere ampliate coerentemente



con la presenza dei curricoli di raccordo. Per l'orientamento in uscita verso gli istituti superiori il referente della scuola secondaria di primo grado concorda con i referenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado gli incontri e le attività da effettuarsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Curare l'orientamento degli studenti dando consigli orientativi in tempo utile per le scelte degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Effettuare attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolte agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Risultati Attesi

Successo scolastico dato dal benessere nella scuola realizzato anche attraverso la costituzione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

Orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta consapevole dell'indirizzo di studio successivo.

 ❖ **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**
Descrizione Percorso

L'offerta formativa proposta è di buona qualità e risponde ai bisogni del personale ed è stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi: le tematiche oggetto di formazione sono state individuate in plenaria dal collegio sulla base del PTOF e del PDM della scuola ed è stato proposto un piano di formazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare i docenti e gli ATA sono chiare e la maggior



parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e maturate con l'esperienza. Sono da migliorare gli scambi professionali nei diversi ordini scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le risorse professionali sulla base delle competenze ed incentivare la collaborazione fra docenti con la costituzione di gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progettare (singolamente o in rete) attività di formazione adeguate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni della Primaria e della Secondaria, per quanto concerne la matematica e l'italiano.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la differenza nei punteggi tra classi parallele.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Attività di educazione ad una scelta consapevole, rivolta agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISORSE PROFESSIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Risultati Attesi

- Aumento della motivazione dei docenti alla formazione e maggior diffusione e utilizzo degli strumenti tecnologici al fine di sostenere il processo di autonomia scolastica.
- Aumento della percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione e aggiornamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si propone, grazie anche al finanziamento regionale Iscol@ la realizzazione di spazi innovativi finalizzati all'apprendimento attivo, attraverso, ad esempio, l'introduzione di arredi mobili, flessibili e modulari;

- diffusione della didattica inclusiva (personalizzazione, valorizzazione delle differenze, contenimento della dispersione scolastica e degli abbandoni,



valorizzazione delle eccellenze, ecc.);

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche ponendo attenzione al superamento del gap di genere;
- continuità scolastica, con particolare attenzione al passaggio tra scuole di differenti cicli, attraverso la progettazione "in verticale" degli apprendimenti significativi;
- apertura pomeridiana delle scuole per il potenziamento della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, per rendere possibile la loro condivisione, diffusione e trasferibilità.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Grazie agli arredi mobili si avrà la possibilità di alternare la didattica frontale e il lavoro di gruppo, il lavoro in coppia e le esperienze laboratoriali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

E' in via di allestimento uno spazio utilizzabile contemporaneamente da due classi della scuola primaria dove gli arredi mobili aumentati dalla tecnologia (LIM, carrello touch' videocamera, macchina fotografica, notebook, permettono la realizzazione di attività laboratoriali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SERRA PERDOSA(IGLESIAS) CAAA887015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAMPO ROMANO (IGLESIAS) CAAA887026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TENENTE CACCIARRU- IGLESIAS CAEE88701A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SERRA PERDOSA (IGLESIAS) CAEE88704D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M. SERRA PERDOSA-IGLESIAS CAMM887019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di

autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Approfondimento

Discipline	Classi				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	7	7	7	7	7
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1

Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie e sport	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale obbligatorio	27	27	27	27	27
Ampliamento O. For.	3	3	3	3	3
Ampliamento O. For	2 italiano	1 italiano	1 italiano	1 italiano	1 italiano
Ampliamento O. For	1 matematica	2 matematica	2 matematica	2 matematica	2 matematica
Totale	30	30	30	30	30

Nelle classi a tempo pieno cinque ore saranno destinate alla mensa, due all'ambito linguistico, due all'ambito matematico e una all'ambito storico/geografico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. IGLESIAS- "C. NIVOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "C. Nivola" di Iglesias nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

ALLEGATO:

CURRICOLO_DEFINITIVO__2019_2020 (1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è obiettivo irrinunciabile di un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. Il presente Curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Stabilisce, inoltre, che l'Educazione civica sviluppa, nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a nessuna disciplina. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. Costituzione: Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. 2. Sviluppo Sostenibile: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. 3. Cittadinanza digitale: Utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali e conoscenza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

NOME SCUOLA

SERRA PERDOSA(IGLESIAS) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "C. Nivola" di Iglesias nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

ALLEGATO:

CURRICOLO_DEFINITIVO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli obiettivi citati nel Curricolo verranno perseguiti attraverso percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Per il raggiungimento dei traguardi di competenza si seguirà l'impronta delle consuete attività didattiche e lo svolgimento delle stesse verrà organizzato in sezione. In ognuna delle sezioni sono individuate le figure di riferimento e le attività specifiche registrate con le opportune valutazioni. Al curricolo saranno dedicate le 33 ore richieste e si svilupperanno nel periodo da gennaio a maggio con la distribuzione oraria di un'ora e trenta settimanali.

NOME SCUOLA

CAMPO ROMANO (IGLESIAS) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Gli obiettivi citati nel Curricolo verranno perseguiti attraverso percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Per il raggiungimento dei traguardi di competenza si seguirà l'impronta delle consuete attività

didattiche e lo svolgimento delle stesse verrà organizzato in sezione. In ognuna delle sezioni sono individuate le figure di riferimento e le attività specifiche registrate con le opportune valutazioni. Al curricolo saranno dedicate le 33 ore richieste e si svilupperanno nel periodo da gennaio a maggio con la distribuzione oraria di un'ora e trenta settimanali.

NOME SCUOLA

TENENTE CACCIARRU- IGLESIAS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato ai docenti di Storia, Geografia, Italiano, Scienze e Tecnologia con le quote orarie di seguito elencate: □ Italiano 6 ore □ Scienze e Tecnologia 7 ore □ Storia 10 ore □ Geografia 10 ore Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli di classe, di monitorarlo e di acquisire dai docenti corresponsabili gli elementi conoscitivi inerenti le valutazioni periodiche e finali, in modo tale da proporre ed assegnare all'alunno un voto descrittivo a tale disciplina. Sarà cura dell'insegnante di storia riportare tale valutazione nel registro elettronico e nella scheda personale dell'alunno. Costituirà parte integrante del presente curricolo la griglia di valutazione, contenente i criteri da utilizzare per esprimere un voto, ad esso allegata.

NOME SCUOLA

SERRA PERDOSA (IGLESIAS) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato ai docenti di Storia, Geografia, Italiano, Scienze e Tecnologia con le quote orarie di seguito elencate: □ Italiano 6 ore □ Scienze e Tecnologia 7 ore □ Storia 10 ore □

Geografia 10 ore Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli di classe, di monitorarlo e di acquisire dai docenti corresponsabili gli elementi conoscitivi inerenti le valutazioni periodiche e finali, in modo tale da proporre ed assegnare all'alunno un voto descrittivo a tale disciplina. Sarà cura dell'insegnante di storia riportare tale valutazione nel registro elettronico e nella scheda personale dell'alunno. Costituirà parte integrante del presente curriculum la griglia di valutazione, contenente i criteri da utilizzare per esprimere un voto, ad esso allegata.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021 PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

S.M. SERRA PERDOSIA-IGLESIAS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente curriculum, elaborato dai docenti della Scuola secondaria dell'Istituto comprensivo Nivola, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascun individuo. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", in quanto l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni

essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale e sarà curata dai docenti del consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. Il docente coordinatore del C. di C. ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. La ripartizione oraria per disciplina si trova nel documento allegato.

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCACCHI A SCUOLA

Al progetto (in collaborazione con l'associazione scacchistica Iglesiente) aderiscono diverse classi terze, quarte, quinte della scuola primaria; gli alunni, a cadenza settimanale seguiti da due maestri di scacchi apprenderanno le regole del gioco degli scacchi. Nel mese di maggio si terrà un torneo che vedrà coinvolti tutti gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di "Scacchi a scuola" prevedono l'utilizzo del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità: sono numerose le ricerche in ambito internazionale che testimoniano l'efficacia, della pratica scacchistica in ambito scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ CLIL IN LINGUA SARDA

Il progetto, finanziato dalla Regione Sardegna, coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia ed una classe per ciascun plesso dell'Istituto scolastico e prevede

l'insegnamento di una disciplina o di un campo d'esperienza in Lingua Sarda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del percorso didattico, proposto è quello di fare in modo che gli alunni inizino a familiarizzare con la lingua sarda come nuova possibilità comunicativa oltre all'inglese o comunque alle altre lingue che oggi si studiano a scuola. Riteniamo importante guidare i bambini sin da piccoli, e quindi partendo dalla scuola dell'infanzia, alla scoperta della lingua sarda come nuova possibilità comunicativa, cercando di non far nascere, crescere e radicarsi in loro il pregiudizio verso la lingua sarda.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **ONE, TWO, THREE... HELLO!**

Nella scuola dell'infanzia il primo approccio alla lingua inglese viene calibrato sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione ad apprendere propri dei bambini di cinque anni. Le attività proposte vengono presentate perciò in forma orale e ludica, rispettando i naturali ritmi e tempi di apprendimento di ogni bambino della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **MEMORIA E IDENTITA'**

Le scuole primarie del nostro Istituto portano avanti già da diversi anni progetti riguardanti la storia locale e l'apprendimento della lingua sarda perché ritengono importante educare gli alunni al rispetto delle proprie tradizioni culturali per sviluppare una forte coscienza delle proprie origini. Il progetto, coinvolge alcune classi del nostro Istituto. Si portano avanti attività diversificate di archeologia, di studio delle

tradizioni popolari e di conoscenza del territorio anche attraverso la visita di siti significativi, all'interno della promozione del turismo regionale promosso dalla Regione Sardegna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del territorio e delle tradizioni popolari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il nostro Istituto in totale accoglimento del programma del Ministero alla Salute "Guadagnare Salute" (Consiglio dei Ministri, 16, 02, 2007), nel quale si delineano strategie di contrasto delle malattie croniche evidenziando i quattro fattori di rischio fumo, alcool, scorretta alimentazione e inattività fisica, prevede in collaborazione con gli operatori socio-sanitari della ASL 7 di Carbonia-Iglesias, l'attuazione di diverse attività: • "Io non fumo", un percorso specifico contro le dipendenze, che vede coinvolte tutte le classi quinte della scuola Primaria e seconde della scuola Secondaria. Le classi quinte affrontano anche le tematiche relative alla donazione degli organi • "Progetto pluriennale di screening" per la rilevazione di casi di diabete e obesità, giunto al quinto anno. Con l'attuazione di tale progetto la nostra scuola accoglie le "Linee guida per l'Educazione Alimentare nella Scuola Italiana" promosse dal MIUR in data 22/09/2011. • "Unplugged", programma nazionale elaborato sulla base del "modello dell'influenza sociale" da esperti di sette paesi europei, finalizzato a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire, contrastare e/o ritardare l'uso di sostanze l'uso di sostanze (tabacco, alcol, cannabis, e altre sostanze psicoattive) tra i giovani. Si rivolge agli studenti delle classi terze della scuola secondaria, condotto dagli insegnanti formati in un corso di formazione specifico curato dall'Azienda sanitaria locale

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è quella di contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale, psicologico ed educativo attraverso il quale ognuno diventa capace di riconoscere i propri bisogni di salute, realizzando specifiche azioni per soddisfare tali bisogni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ FRUTTA NELLE SCUOLE

L'Istituto aderisce per l'ottavo anno al Programma comunitario "Frutta nelle scuole", coordinato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che coinvolgerà a partire da gennaio 2019 oltre 10.000 scuole primarie di tutte le Regioni. Sono state selezionate le organizzazioni di produttori che negli otto lotti regionali procederanno alla distribuzione dei prodotti frutticoli e orticoli, privilegiando i prodotti stagionali, di qualità (Biologico, DOP, IGP) e del territorio, con una particolare attenzione all'impatto ambientale (utilizzo contenitori e confezioni biodegradabili o riutilizzabili). Almeno due volte alla settimana, fino alla conclusione dell'anno scolastico, la merenda di metà mattina verrà sostituita da frutta fresca o da spremute e centrifughe preparate al momento.

Obiettivi formativi e competenze attese

□Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; □realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; □offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA E GIOCO-SPORT.

Esperti esterni si sono offerti per proporre nelle classi della scuola primaria il minivolley e il gioco del softball. A cadenza settimanale tutte le classi della scuola primaria incontreranno gli esperti. Nel mese di giugno si organizzeranno dei giochi sportivi che coinvolgeranno tutti gli alunni .

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende far proprie le direttive della C.M. del 9/02/2007 e attuare un percorso educativo alla cultura e alla pratica sportiva attivando, per tutti gli alunni del Circolo, iniziative proprie per le attività motorie organizzate al proprio interno, o con altre scuole o con enti e associazioni. Esperti esterni si sono offerti per proporre nelle classi della scuola primaria il minivolley e il gioco del softball. Nella scuola secondaria di primo grado è stato costituito il Gruppo Sportivo, finalizzato alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi in diverse discipline, tra cui calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro e atletica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROGETTO SICUREZZA

Il progetto coinvolgerà tutte le componenti della scuola, in quanto si pone l'obiettivo di dare piena attuazione alla normativa dettata dal Testo Unico, sensibilizzando gli alunni e tutto il personale dell'Istituto alle problematiche della sicurezza. In questo modo i soggetti coinvolti conosceranno e interiorizzeranno le norme comportamentali, atte a tutelare la propria e altrui sicurezza, al fine di evitare atteggiamenti irresponsabili e di panico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ AMICI A QUATTRO ZAMPE

Il progetto di didattica veterinaria, realizzato dall'A.N.M.V.I, interesserà alcune le classi della scuola primaria e prevede la presenza di un veterinario in classe per un totale di 5 ore per classe, coinvolgerà i bambini in diverse attività mirate a far conoscere i più comuni animali domestici e a diffondere l'amore e il rispetto per gli animali.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Formare gli alunni al fine di favorire una sensibilità maggiore verso "l'alterità animale" unitamente al rispetto e alla conoscenza degli animali e delle loro specificità. **OBIETTIVI** - Fornire informazioni specifiche agli alunni su tematiche riguardanti la zooantropologia, la storia, l'etica, la pedagogia della relazione

uomo/animale Fornire elementi di base di educazione sanitaria animale e di conoscenza delle zoonosi Dare indicazioni pratiche per una corretta gestione dell'animale domestico: accudimento, alimentazione, adempimenti di legge, prevenzione delle aggressioni Promuovere l'assunzione di un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'animale domestico (prevenire l'abbandono ed il randagismo)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LA SETTIMANA DELL'ARTE E DELLA MUSICA

Il progetto intende rendere pubbliche le attività di educazione artistica (pittura, scultura, musica, danza, teatro, ...) svolte dagli alunni della scuola primaria e dell'infanzia durante l'anno, sia in ambito curricolare, sia extracurricolare. Nel mese di Maggio verrà individuata una settimana nella quale le scuole dell'Istituto si apriranno al territorio organizzando due manifestazioni del percorso svolto durante l'anno, che si svolgeranno presso la piazza sita in Corso Colombo. Nella scuola secondaria di primo grado la manifestazione prevede la visita dei locali ove si potranno vedere gli esiti delle attività oggetto delle manipolazioni artistiche (tra cui quelle ispirate a Costantino Nivola) e le opere stesse (le mura delle aule interessate e i vari presepi).

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare le conoscenze artistiche degli alunni. Aprire la scuola al territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ISCOL@ LINEA A REGIONE SARDEGNA

La linea A prevede azioni dedicate agli studenti della scuola secondaria che si trovano in particolari situazioni di svantaggio e presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento nelle competenze di base (italiano e matematica. Per gli alunni sono previsti interventi di recupero .

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario è quello della riduzione della dispersione scolastica e di un

riallineamento delle competenze degli alunni in difficoltà con le competenze attese nelle classi di appartenenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **ISCOL@ LINEA B1**

La linea prevede laboratori didattici extracurricolari per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria . I laboratori sono innovativi per orientare l'interesse degli studenti verso le nuove tecnologie, il teatro, le lingue straniere....

Obiettivi formativi e competenze attese

Si ritiene che la frequenza di laboratori in orario extracurricolare sia un potente strumento per la lotta alla dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **ISCOL@ LINEA C**

L'azione è finalizzata al miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, mentoring e accompagnamento personalizzato degli alunni, counseling psicologico, educativo e familiare in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sono previsti percorsi per migliorare il metodo di studio degli studenti. L'intervento riguarda le scuole primarie e secondarie, con priorità a quegli ordini di scuola dove maggiormente si evidenziano problemi di deficit di competenze che danno spesso luogo a conseguenti fenomeni di abbandono scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTI PON**

La scuola è destinataria del finanziamento di diversi progetti PON. Ogni progetto prevede l'organizzazione di moduli da realizzarsi in orario extracurricolare. Ciascun modulo ha la durata di trenta ore . I moduli riguardano le lingue straniere, la matematica, le scienze, la musica, il giardinaggio, le nuove tecnologie, la cittadinanza europea.....coinvolgeranno gli alunni di tutti gli ordini scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il programma persegue l'obiettivo di ridurre l' abbandono scolastico e, di incidere sul livello formativo e sull'innalzamento del livello d'istruzione degli studenti europei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno/interno

❖ **PIANTA! INSIEME PER IL CLIMA**

SI PROCEDERA' ALLA PIANTUMAZIONE, CON METODI NATURALI, DI DIVERSE PIANTE E CURARE TANTISSIME PIANTE GIA' PRESENTI NELLE NOSTRE SCUOLE, NEI NOSTRI GIARDINI, NEI NOSTRI ORTI..

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPRENDERE CHE LA VITA DELL'INTERO PIANETA DIPENDE DAI NOSTRI COMPORTAMENTI E CHE L'AUMENTO DELLA TEMPERATURA MEDIA GLOBALE PUO' ESSERE CONTRASTATA ANCHE PIANTANDO IL MAGGIOR NUMERO DI PIANTE POSSIBILE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MANDIGOS LA SARDEGNA A TAVOLA**

Campagna di educazione alimentare, finanziata dall'Agenzia LAORE Sardegna che prevede: laboratori sensoriali rivolti agli insegnanti e ai rappresentanti dei genitori
laboratori sensoriali rivolti alle classi visite guidate rivolte agli alunni della scuola primaria, presso fattorie didattiche iscritte all'Albo regionale della multifunzionalità delle aziende agricole e ittiche e/o stabilimenti produttivi agroalimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alimentare. Conoscenza delle specificità gastronomiche della Sardegna.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I laboratori saranno destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, lingua inglese e francese).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICO

I laboratori (in orario extracurricolare) coinvolgeranno gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e/ o potenziamento matematico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ UN PONTE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Progetto finalizzato alla predisposizione e alla realizzazione di attività laboratoriali di varie discipline (italiano, arte, francese, tecnologia, scienze, geometria, musica delle sfere) ai fini dell'accoglienza e dell'orientamento delle classi quinte della scuola primaria. Le attività coinvolgeranno i bambini della scuola primaria al fine di introdurli in maniera ludica e divertente ai contenuti e alle attività delle diverse discipline della secondaria, creando aspettative e riducendo l'ansia da separazione dalla scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una continuità tra ordini di scuola e far superare le paure dovute alla separazione dalla scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **L'ABC DELL'INFORMATICA**

Si intende offrire ai bambini l'opportunità di muovere i primi passi verso la padronanza di strumenti informatici, multimediali e interattivi che mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del pensiero computazionale. L'approccio ludico-laboratoriale assocerà il sapere al saper fare e all'imparare a imparare. in modo da favorire la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo e sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RAZZE, RAZZISMI, TOLLERANZA, INTEGRAZIONE**

Il progetto si propone di affrontare il tema del razzismo, dell'integrazione e dell'emancipazione femminile attraverso la lente filtrata del cinema.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i ragazzi e porarli a dedicare attenzione al problema del razzismo e delle discriminazioni in genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **EDUCHIAMOCI AL GUSTO E ALLA SALUTE**

Gli alunni di alcune classi della scuola primaria e secondaria collaboreranno con l' IPIA Ferraris di Iglesias . Parallelamente a incontri informativi e formativi realizzati in classe,

parteciperanno a delle mini lezioni teorico.pratiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere procedure per la realizzazione dei cibi salubri a partire dalle materie prime. Acquisire un linguaggio specifico. Conoscere aspetti dietetici e nutrizionali sulle ricette realizzate.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ MONUMENTI APERTI

Gruppi di alunni parteciperanno ad una delle manifestazioni più importanti della città sperimentando il ruolo di guida.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza di essere dei cittadini attivi, che conoscono la storia e il valore della propria città e si impegnano per valorizzarla e conservarne il patrimonio storico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ CODING A SCUOLA

Il progetto , finanziato dalla FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA, coinvolgerà circa 100 alunni della scuola primaria. Gli alunni saranno coinvolti nei laboratori della durata di 20 ore ciascuno. Area tematica: pensiero computazionale e coding,

Obiettivi formativi e competenze attese

Introduzione del coding e del pensiero computazionale nell' attività curricolare. Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica della matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ I PACIFICI

In collaborazione con il Comune di Iglesias, è prevista l'installazione in Piazza Lamarmora, di due figure simboliche raffiguranti "I Pacifici", realizzate dai bambini delle classi 1E-1F-3E.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto prevede, tra gli altri obiettivi, quello di promuovere una cultura educativa sull'uso dei social e quindi al contrasto del cyberbullismo con azioni positive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Adozione di piattaforme di condivisione e digital learning Si propone l'adozione di un sistema di condivisione di materiali, riservato ai docenti, e di una piattaforma didattica per l'e-learning, che permetta ai docenti di creare corsi a distanza, condividere materiali didattici con gli studenti e creare aree di interazione con gli stessi.

Piattaforma di condivisione materiali Deve essere accessibile via web da qualunque browser su pc e, possibilmente, anche essere disponibile su dispositivi mobili. L'accesso deve essere riservato e controllato tramite username e password, o SSO (account Google). I documenti devono poter essere catalogati secondo categorie predefinite, ma modificabili da amministratore: disciplina,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

livello scolastico di riferimento , argomento .Devono inoltre mantenere l'indicazione del docente che lo ha caricato, ma essere liberamente scaricabili da chiunque. Nel caso di materiali in formato modificabile, le eventuali modifiche possono essere fatte solamente dal proprietario, salvo il caricamento del file con diverso nome. Un sistema di tag, che permetta ricerche più granulari, costituirà titolo preferenziale. La piattaforma dovrà naturalmente contenere un motore di ricerca interno, basato sui principali parametri di categorizzazione e su eventuali tag. La sperimentazione prevede le seguenti fasi: Primo anno: □ ricerca, analisi e sperimentazione da parte dell'AD e del team dei sistemi esistenti. Secondo anno: scelta del sistema , formazione del corpo docente sulla piattaforma prescelta ; adozione della stessa a titolo sperimentale . Terzo anno: valutazione della scelta fatta e analisi di eventuali migliorie.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'accesso al software (d'ora in poi portale) deve poter avvenire da qualunque pc tramite browser. Ogni utente potrà registrarsi e, in base al proprio ruolo (docente/studente) e ai relativi permessi, accedere, inserire, acquisire o organizzare i contenuti relativi ai corsi. La sperimentazione triennale prevede le seguenti fasi: Primo anno: creazione di una commissione che analizzi le principali piattaforme esistenti, orientata in

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

particolar modo alla condivisione dei contenuti ;formazione del corpo docente sulle piattaforme e-learning esistenti, orientata in particolar modo alla condivisione dei contenuti ;adozione in via sperimentale di una piattaforma, con utilizzo delle funzioni base .

Secondo anno: formazione del corpo docente per l'utilizzo della piattaforma ; estensione dell'utilizzo a tutti i docenti; definizione stabile della struttura del portale.Terzo anno: sperimentazione delle funzionalità avanzate (esercitazioni online, corsi interattivi, quiz .

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La generazione dei ragazzi attualmente a scuola, conosciuti con il nome di "nativi digitali", ha indubbiamente una dimestichezza con la tecnologia informatica di gran lunga superiore a quella mediamente posseduta dalle generazioni precedenti. Frequentemente, però, a tale dimestichezza non è associata né una adeguata conoscenza a livello teorico degli stessi dispositivi e software, né la dovuta competenza nell'uso degli stessi per svolgere operazioni diverse da quelle tipicamente ludiche e social che risultano le uniche normalmente utilizzate dai ragazzi. Spesso, anzi, persino i software più popolari sono usati ben al di sotto delle potenzialità presenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Quasi completamente assenti risultano le competenze nel campo dell'office automation, così come nella grafica, ma anche la navigazione nel web è decisamente deficitaria, in particolare per quanto riguarda i motori di ricerca. Manca inoltre del tutto la percezione che anche il web abbia delle regole, quasi che si trattasse di una sorta di "porto franco" e regno della libertà assoluta. Per ovviare a questo, l'UE ha elaborato un curriculum di riferimento per le competenze digitali, il DIGCOMP (DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe), che ha l'obiettivo di formare ad un uso significativo e consapevole delle tecnologie informatiche. A tale scopo si propone il seguente obiettivo, da raggiungere nel triennio in esame: in ogni classe, almeno un'attività di insegnamento o di verifica dovrà essere svolta, in ogni materia, con l'ausilio di strumenti informatici. Per fare questo, i docenti potranno avvalersi della formazione proposta in questo documento, oltre al supporto diretto dell'AD e del team, o di docenti esperti. Le competenze degli allievi potranno inoltre essere consolidate o arricchite con brevi seminari o corsi, anche in modalità e-learning o blended, da attivarsi per gruppi di alunni o per classi intere su specifici argomenti, a cura dei docenti del team o di altri docenti esperti. Ogni docente, al termine del triennio, inserirà nella sua programmazione annuale lo svolgimento delle suddette attività, in accordo con il Consiglio di Classe e con il supporto del team, sulla base del documento

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

europeo di riferimento per le competenze digitali DIGCOMP. Il documento prevede 5 aree: Area 1. Informazione e data literacy □ 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali □ 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali □ 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali . Area 2. Comunicazione e collaborazione □ 2.1 Interagire con le tecnologie digitali □ 2.2 Condividere con le tecnologie digitali □ 2.3 Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali □ 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali □ 2.5 Netiquette □ 2.6 Gestire l'identità digitale Area 3. Creazione di contenuti digitali □ 3.1 Sviluppare contenuti digitali □ 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali □ 3.3 Copyright e licenze □ 3.4 Programmazione . Area 4. Sicurezza □ 4.1 Proteggere i dispositivi □ 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy □ 4.3 Tutelare la salute e il benessere □ 4.4 Proteggere l'ambiente . Area 5. Problem solving □ 5.1 Risolvere problemi tecnici □ 5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche □ 5.3 Usare creativamente le tecnologie digitali □ 5.4 Identificare i gap di competenza digitale A titolo indicativo, si suggeriscono come preferenziali le seguenti aree: □ 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali □ 2.1 Interagire con le tecnologie digitali □ 2.2 Condividere con le tecnologie digitali □ 2.5 Netiquette □ 3.1 Sviluppare contenuti digitali □ 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali □ 3.3 Copyright e licenze □ 3.4 Programmazione □ 4.1 Proteggere i dispositivi □ 4.2 Proteggere i dati

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

personali e la privacy □ 5.3 Usare creativamente le tecnologie digitali Per ognuna delle aree indicate, a partire dal prossimo anno l'AD, coadiuvato dal team, offrirà supporto per la realizzazione unità didattiche da svolgere e verificare con l'ausilio delle tecnologie digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Accordi territoriali

ACCOMPAGNAMENTO

Attività di supporto e formazione rivolte ai docenti Il team per l'innovazione digitale, fatte salve le competenze specifiche, attiva l'erogazione di formazione rivolta ai docenti sulle principali tecnologie utili per la didattica. L'attività formativa, organizzata a seconda delle diverse esigenze sotto forma di sportello didattico, supporto in classe, brevi corsi flash (anche per piccoli gruppi di lavoro) in modalità blended, e-learning o classica, potrà essere utile anche al fine dell'espletamento della formazione obbligatoria. I docenti in base alle loro competenze di partenza potranno nell'arco di un triennio sviluppare i seguenti argomenti: Informatica di base ; Nozioni sull'utilizzo del computer ; Usare al meglio la rete ; Sicurezza informatica di base ; Videoscrittura: formattare al meglio un documento ; Foglio di calcolo ; Informatica avanzata ; Grafica ; Inkscape ; Gimp ; SugarCAD . Innovare la didattica : Presentazioni ;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Regole e tecniche per creare una presentazione didattica ; Creare presentazioni con i software free ; Presentazioni multimediali con Prezi e Emaze ; Software di presentazione innovativi □ Creare mappe, schemi e diagrammi ; Cmap ; draw.io ; altri servizi e app ; creare mappe con il software autore della LIM .Condividere con la classe : Gestione di un archivio Google Drive da condividere con la classe ; Condividere con il cloud: servizi free ; Gestione di un canale YouTube per archivio videolezioni ; Strumenti di verifica : Creazione di una verifica con i moduli Google con correzione automatica ; Socrative ; Kahoot ; Moodle . Altro : Utilizzo di una piattaforma di e-learning ; Moodle ; WeSchool; Il social learning: Edmodo . Altre piattaforme:Utilizzare i software nella didattica ;ThingLink ; Le flashcards ; Pearltrees ; LIM : Utilizzo base del software LIM □ Utilizzo avanzato del software LIM ; Didattica inclusiva con la LIM : Utilizzo di dispositivi mobili personali per attività didattiche (BYOD) Utilizzo degli strumenti digitali dei libri di testo (ebook, risorse on line) . Il pensiero computazionale e il coding: Nozioni di base. Code.org e l'ora del codice; Coding with Scratch; Costruire una pagina web.Per la richiesta del supporto dovrebbe essere attivato un modulo on-line che potrà essere compilato dal docente in qualsiasi periodo dell'anno scolastico. Le ore di attività verranno registrate in un apposito registro on-line e potranno essere conteggiate anche al fine dell'espletamento delle ore di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formazione obbligatoria. Il docente nell'arco di un triennio potrà predisporre e gestire autonomamente un proprio piano di formazione in base alle esigenze che di volta in volta riterrà utili per l'arricchimento e il completamento del proprio intervento didattico attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Relativamente alle competenze informatiche, tramite convenzione con l'Istituto Asproni-Fermi si potrebbe pensare di proporre ai docenti la certificazione EIPASS, previa eventuale formazione (che potrebbe essere finanziata dal voucher per la certificazione).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SERRA PERDOSA(IGLESIAS) - CAAA887015

CAMPO ROMANO (IGLESIAS) - CAAA887026

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia non è solo un atto conclusivo, sommativo in cui si traggono le conclusioni, ma è uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività didattiche.

La valutazione precede la progettazione perché consente agli insegnanti di conoscere le potenzialità dei propri alunni per poter scegliere i percorsi migliori per loro.

Regola le attività avviate perché rendendosi conto delle prestazioni dei bambini e dei risultati che raggiungono, si possono modificare i percorsi in modo

funzionale.

Ha una funzione formativa perché consente di cogliere gli aspetti problematici di ogni bambino e di permettere così un intervento mirato al suo miglioramento.

Il primo momento della valutazione è l'osservazione, ovvero la tecnica che consente di rilevare i comportamenti concreti dei bambini.

L'osservazione permette di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche, riguardo i campi di esperienza relativamente a: immagini, suoni, colori; la conoscenza del mondo; il corpo ed il movimento.

Il secondo momento è rappresentato dalla verifica che si compie al termine di ogni percorso didattico, di ogni attività che viene svolta con i bambini.

Il terzo momento è rappresentato dalla valutazione, un giudizio complessivo che si formula al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico e che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, nei diversi campi di esperienza succitati, da parte di ogni bambino.

Per valutare correttamente ci si basa sulle verifiche periodiche e quindi sulle osservazioni registrate ogni giorno. I dati raccolti vengono registrati in apposite griglie:

□ di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi

□ per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine di ogni annualità: tre, quattro, cinque anni.

Ogni bambino che esce dalla Scuola dell'Infanzia, per inserirsi in quella, viene accompagnato da un documento di presentazione in cui sono riassunti i livelli di competenza raggiunti e altre informazioni importanti per gli insegnanti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente

naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia è il primo ambiente "sociale" in cui il bambino è chiamato a mettere in atto delle capacità relazionali, o ad acquisirle e svilupparle laddove non le possiede "naturalmente", vista la consuetudine dei figli unici.

Tali capacità sono il macro-obiettivo della scuola dell'infanzia ed è di fondamentale importanza stabilire dei criteri validi e oggettivi per valutarne il grado di conseguimento, e, in caso di assenza, di segnalarlo alle famiglie per i necessari accertamenti (rilevazione precoce dei BES).

La valutazione farà riferimento agli indicatori seguenti:

- capacità di relazionarsi con i compagni con modalità e approcci adeguati
- riduzione progressiva delle modalità di approccio aggressivo a favore di modalità alternative socialmente accettabili all'interno del contesto scolastico
- sviluppare relazioni positive con gli altri
- grado di autonomia nella gestione delle proprie e altrui cose e dei propri spazi
- disponibilità ad usare insieme ai compagni il proprio e altrui gioco
- capacità di partecipazione adeguata a giochi cooperativi di gruppo con i compagni di sezione.
- attitudine ludica-gioco funzionale e attesa del turno

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. SERRA PERDOSA-IGLESIAS - CAMM887019

Criteri di valutazione comuni:

In base al decreto legislativo n. 62/17, la valutazione periodica e finale nella Scuola Secondaria di primo grado viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione intermedia, di fine primo quadrimestre e finale, viene espressa in

decimi e con giudizio sintetico, per i diversi livelli di competenza raggiunti, dal 4 al 10.

Le valutazioni in itinere verranno effettuate per le verifiche scritte, orali e pratiche.

Valutazione in decimi Giudizio sintetico Livelli di competenza

4 Insufficiente L'alunno/a mostra un impegno e una partecipazione nulli e/o limitati, si sottrae talvolta ai momenti di verifica e possiede conoscenze superficiali che non vengono contestualizzate o applicate e/o riferite a esperienze note. Utilizza un linguaggio improprio.

5 Mediocre L'alunno/a ha una minima strumentalità di base ma è discontinuo/a nell'impegno; generalmente ha bisogno di essere stimolato/a per partecipare al dialogo educativo; ha una parziale conoscenza del linguaggio disciplinare.

6 Sufficiente L'alunno possiede una sufficiente conoscenza dei saperi disciplinari relativamente alla soglia di accettabilità, ha una sufficiente padronanza del linguaggio disciplinare.

7 Più che sufficiente L'alunno possiede una adeguata conoscenza dei saperi disciplinari. L'impegno e la partecipazione sono costanti.

8 Buono L'alunno/a mostra impegno e partecipazione costanti, è in grado di utilizzare e organizzare le conoscenze, usa un linguaggio specifico appropriato.

9 Distinto L'alunno è costante nell'impegno, è capace di interiorizzare i contenuti, di stabilire collegamenti tra le conoscenze e di valutarle criticamente; utilizza un linguaggio specifico appropriato.

10 Ottimo L'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo e originale, dimostrando una profonda conoscenza dei saperi disciplinari e la vivacità culturale necessaria a saperli riformulare in una prospettiva disciplinare.

La valutazione degli alunni diversamente abili, coerentemente con quanto stabilito nel PEI, tiene conto delle specifiche difficoltà o potenzialità, valuta i progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza e le competenze apprese: gli alunni diversamente abili che seguono la programmazione della classe, integralmente o per obiettivi minimi, sono soggetti alla valutazione della classe d'appartenenza, sentito il parere del docente di sostegno; gli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata, anche solo in alcune discipline, sono soggetti a una valutazione personalizzata che tiene conto della qualità dell'impegno, dei progressi educativi raggiunti rispetto ai livelli di partenza e anche delle competenze apprese.

Durante la somministrazione delle prove comuni, i docenti contitolari

valuteranno la congruenza della prova con gli obiettivi del PEI e, se necessario, somministreranno agli alunni una prova "personalizzata". In nessun caso i risultati della prova concorreranno alla media della classe.

Gli alunni con DSA, con BES certificato e "Stranieri" sono soggetti a tutte le prove previste dall'Istituto (curricolari, comuni, nazionali, Esame di Stato), che verranno loro somministrate secondo quanto stabilito nel P.D.P., preparato in loro favore, e secondo la normativa vigente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale e sarà curata dai docenti del consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. Il docente coordinatore del C. di C. ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai colleghi a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre...

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola secondaria l'attribuzione del giudizio di comportamento dovrà scaturire da un'attenta valutazione dei tre descrittori (rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del regolamento d'istituto; interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne; frequenza scolastica) e dalla ponderazione degli stessi, qualora non sussistano tutte le tre componenti che lo originano.

*In base al Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009" la valutazione "insufficiente" del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità. Presuppone, inoltre, che si sia accertato che lo studente "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione".

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione può essere determinata in caso di mancato raggiungimento della sufficienza in un numero di discipline pari alla metà più una di quelle previste per la scuola secondaria di primo grado.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In base al D. L n. 62/2017 sono ammessi all'esame di Stato anche gli studenti che non hanno la sufficienza in tutte le materie (compreso il giudizio sintetico sul comportamento) e se:

- hanno frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale (salvo le deroghe a tale limite, stabilite con delibera dal Collegio dei docenti, per i casi eccezionali congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi di valutazione);
- non hanno subito sanzioni disciplinari prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- hanno partecipato alle prove Invalsi.

L'art. 6 del D/L n. 62/17 afferma "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

NOME SCUOLA:

TENENTE CACCIARRU- IGLESIAS - CAEE88701A

SERRA PERDOSA (IGLESIAS) - CAEE88704D

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro istituto mira:

- all'ampliamento della cultura della valutazione nell'ottica del miglioramento e della qualità del processo insegnamento/apprendimento e del sistema scolastico (ricerca di dati, informazioni, opinioni, strumenti di approfondimento per riflettere e imparare dall'esperienza);
 - ad un processo partecipato e condiviso di valorizzazione delle pratiche professionali di ricerca, cooperazione, promozione per orientare più proficuamente gli interventi formativi.
 - all'equilibrio nell'utilizzo di metodologie quantitative e qualitative;
 - all'uso di strumenti esterni (indagine valutativa territoriale, in rete, e indagine valutativa di sistema - INVALSI - nell'ottica del rigore e della serietà nelle procedure e nell'uso degli esiti della valutazione);
 - all'uso di strumenti interni (valutazione dell'azione di insegnamento; ruolo centrale della valutazione formativa; valutazione delle competenze raggiunte, valutazione dei processi, attenzione ad aspetti fondamentali quali i progressi ottenuti, la motivazione all'apprendimento, i risvolti socio-affettivi, le caratteristiche della personalità e delle dinamiche interne al gruppo classe).
- Nel nostro Istituto la valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo educativo di tutti gli alunni, considerati i livelli di partenza.

Conseguentemente è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di consentire al docente di operare con flessibilità nel progetto educativo, apportando le modifiche che, in itinere, si rendano necessarie.

La nostra valutazione, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, si occupa:

- del processo di apprendimento
- del rendimento scolastico
- del comportamento

Si avvale di strumenti di analisi quantitativa e qualitativa predisposti (dal singolo insegnante, dal team, dai docenti delle classi parallele) per favorire l'efficacia, la

trasparenza e la condivisione del processo valutativo in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo e declinati nel curricolo scolastico.

La valutazione viene realizzata in vari momenti dell'anno scolastico

1 . Ad inizio anno, si realizza mediante:

- scambio di informazioni con i docenti del precedente ordine di scuola
- prove d'ingresso individuali e comuni, anche nella dimensione trasversale. Le prove comuni sono, concordate dai docenti in sede di riunione per dipartimenti per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e nella Scuola dell'Infanzia, per i bambini di cinque e sei anni
- osservazioni sistematiche sul comportamento, la socializzazione, il grado di attenzione, i ritmi e gli stili di apprendimento, il coinvolgimento, l'interesse e l'impegno di ciascun alunno.

La valutazione iniziale, pertanto, costituisce un efficace strumento di rilevazione, analitica e descrittiva, del livello di partenza e dei bisogni cognitivi ed educativi della classe ed indirizza i docenti nella elaborazione della programmazione didattico-disciplinare per favorire il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di bisogni educativi speciali.

2. In corso d'anno, si realizza mediante:

- verifiche scritte, orali, operative.
- osservazioni sistematiche sul comportamento, la socializzazione, il grado di attenzione, il coinvolgimento, l'interesse e l'impegno di ciascun alunno.

Così come suesposto la valutazione formativa fornisce ai docenti le necessarie informazioni sul processo di apprendimento per programmare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo, consolidamento e recupero.

3. A fine quadrimestre ed a fine anno, tenendo nella dovuta considerazione la situazione di partenza, si valuta il progresso in relazione agli obiettivi programmati ed il grado di acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per ciascuna disciplina. Nel mese di maggio vengono somministrate prove di verifica comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria, al fine di valutare i traguardi raggiunti in italiano, matematica ed inglese. Anche nella Scuola dell'Infanzia vengono effettuate prove di verifica comuni riguardanti i campi di esperienza, per gli scolari di cinque anni.

4. Nel mese di marzo viene effettuata una Simulazione delle prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, ad eccezione

della prova di inglese che non si svolge nella classe seconda. Si utilizzano, per l'italiano e la matematica, le prove elaborate dagli Invalsi nell'anno precedente, secondo le modalità da esso previste. Le prove di inglese sono la novità prevista dal decreto n°62/17 e per le quali ci si avvarrà di materiale fornito, in itinere, dall'Invalsi.

5. Nel mese di aprile si effettua la rilevazione degli apprendimenti prevista dal Servizio Nazionale di Valutazione Invalsi, per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, allo scopo di evincere e misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti della scuola italiana a livello nazionale, in matematica, italiano ed inglese. La partecipazione è obbligatoria e costituisce un requisito di ammissione all'esame stesso.

6. Nel mese di maggio si svolge la "Prova nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica e inglese" elaborata da Invalsi. Tali prove sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

7. Gli alunni diversamente abili partecipano alle prove standardizzate per i quali i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, laddove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti oppure l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle stesse da parte degli alunni con DSA, il team docenti della classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In base al decreto n° 62/17, gli alunni con DSA della scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Non verrà fatta nessuna menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove nel diploma finale.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico (2020/2021), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione degli alunni, riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale e finale per la scuola Primaria, ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione

periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) .

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

□ Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in

modo autonomo e con continuità.

□ Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, l'Istituto correlerà i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti determineranno il livello in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

9/10 (AVANZATO)

7/8 (INTERMEDIO)

6 (BASE)

4/5 (IN VIA DI ACQUISIZIONE)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è obiettivo irrinunciabile di un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di

cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente Curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

L.20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo

organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Stabilisce, inoltre, che l'Educazione civica sviluppa, nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi

di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a nessuna disciplina.

Si allega rubrica di valutazione

ALLEGATI: rubrica di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni (ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge), è espressa nella Scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Indica se il comportamento è:

- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Non adeguato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La proposta di non ammissione alla classe successiva avrà valore solo qualora venga ritenuta vantaggiosa per la crescita e la maturazione personale dell'alunno, alla luce di una progettazione calibrata sulle sue reali necessità e con l'eventuale accordo con gli enti territoriali di sostegno alla famiglia. La non ammissione è un evento eccezionale che potrà avvenire solo se saranno rilevati almeno due dei seguenti criteri:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto scrittura-calcolo, logico-matematica) ;
2. Livello di preparazione nelle discipline con insufficienza tale da non consentire né con interventi di recupero programmati, né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi minimi propri delle discipline interessate;
3. Comportamento non adeguato in quanto: non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti scorretti e di grave disturbo per l'attività; si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone; disattende l'esecuzione delle attività proposte.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

L'inclusività dei BES dell'Istituto è affidata a tutti i componenti dell'Istituzione Scolastica, ma analizzarne i punti di forza e di debolezza, formulare delle proposte e trovare le soluzioni necessarie è compito precipuo del G.L.I. d'Istituto e della Commissione G.L.I..

Il G.L.I., presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, è composto da tutti i docenti di sostegno specializzati in servizio nell'Istituto, da docenti curricolari rappresentanti dei vari plessi, dalle referenti GLI e DSA, dalla Funzione Strumentale integrazione alunni diversamente abili e BES, e si riunisce almeno due volte all'anno.

Le sue funzioni sono di:

- analisi dell'organico d'Istituto

- analisi e formalizzazione assegnazione docenti di sostegno alle classi
- formulazione proposte di assegnazione servizio di assistenza specialistica
- approvazione Piano Inclusività e allegati

La Commissione G.L.I., presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, è composta da dieci insegnanti di sostegno titolari, un docente curricolare per ordine di scuola e plesso, dalle referenti GLI e DSA e dalla Funzione Strumentale integrazione alunni diversamente abili e BES, e si riunisce almeno 4 volte all'anno.

Le sue funzioni sono di:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto
- focus/confronto tra i casi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- aggiornamento del Piano per l'Inclusività (riferito a tutti gli alunni con B.E.S. e stilato al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno, nel quale viene formulata un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo).
- aggiornamento degli allegati del P. I.: protocollo d'intenti, modelli verbale GLHO e C.d.C. per BES, modelli PDP DSA e BES (scuola primaria e secondaria), modello PDP per stranieri, Allegato A (Accordo di Programma), Allegato E bis (scuola primaria e secondaria), questionari inclusività per alunni, genitori, docenti e personale ATA.

Il Piano Inclusività viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà a un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso la collegialità, garantendo la presenza delle specificità professionali all'interno degli organi collegiali, organizzando le attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale ed in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione degli obiettivi-strumenti - risorse- competenze per l'integrazione, favorendo il raccordo dell'attività pedagogico-didattica svolta dagli insegnanti curricolari con gli specialisti (della ASL, dei Servizi sociali...), fornendo consulenza per famiglie, alunni, docenti. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche adeguate e flessibili.

Viene garantita, inoltre, la stesura del PEI, per alunni con disabilità, e dei PDP per alunni con DSA e altri BES, con la collaborazione di insegnanti curricolari e di sostegno, di specialisti e famiglia.

I PEI (L.104/92) e i PDP (L.170/2010 e D.M. 12 luglio 2011 e seguenti) vengono predisposti dopo un primo periodo d'osservazione e contengono i punti di forza e di debolezza sulla base dei quali prefissare gli obiettivi educativi, didattici e formativi, l'elenco dei mezzi, strumenti e metodi con i quali favorire il loro raggiungimento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'apprendimento, al fine di garantire l'inclusività e il successo scolastico. Questi documenti vengono verificati e aggiornati con regolarità'.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, compileranno la scheda di segnalazione (All. A Accordo di programma) come punto di partenza per l'analisi della situazione e la richiesta di presa in carico dell'alunno da parte delle ASL territoriali.

Nella nostra scuola l'inserimento di alunni stranieri è limitato, ma l'Istituto progetta ed attua interventi mirati alla valorizzazione delle diversità, riuscendo a favorire il successo scolastico e verificando i risultati

Punti di debolezza

Non sono previsti protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri, sebbene presenti in piccola percentuale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti ad ambienti socio-culturali deprivati, che vivono problematiche familiari particolari o che manifestano difficoltà di carattere generale, nell'ascolto, nell'attenzione, nella memorizzazione, logiche, intuitive... Ad essi si aggiungono i BES, già certificati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono previsti, già a partire dalla scuola dell'Infanzia, specifici programmi di potenziamento dei prerequisiti, mentre nella scuola Primaria e Secondaria vengono realizzate prove didattiche standardizzate, al fine di individuare precocemente i bambini a rischio. Gli interventi che la scuola realizza, che, generalmente, risultano efficaci, vengono monitorati e valutati costantemente per tutti gli alunni. Al fine di favorire anche il potenziamento degli studenti con attitudini particolari, vengono programmati specifici progetti educativo-formativi per gruppi-classe, per piccoli gruppi omogenei, su segmenti e tempi circoscritti, che consentono, a tutti gli scolari, di mettere in gioco abilità, capacità e competenze altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere, rafforzando la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

Punti di debolezza

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati sono presenti, ma risultano difficoltosi, a causa della numerosità degli alunni con Bes e della carenza di figure di supporto. L'utilizzo di tali interventi è fortemente dipendente dalla sensibilità, disponibilità dei singoli insegnanti. Dall'anno scolastico 2015/2016, con la dotazione dell'organico potenziato (assegnato solo alla scuola primaria dall'Ambito Territoriale dell'USR), parte delle ore sono state destinate al supporto delle insegnanti nelle classi in cui si sono evidenziate maggiori problematiche, anche se non è stato sufficiente per colmare le necessità dell'Istituto. Del tutto assente alla scuola secondaria la presenza di unità docenti nel potenziato.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici e ha emanato di recente il D. M.461 che indica le nuove linee di indirizzo nazionali relative a:

- a) la scuola in ospedale (SIO);
- b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali.

Nel nostro territorio, la scuola che si occupa della scuola in ospedale è l'I.C. Allori con una docente che svolge la propria opera presso l'ospedale CTO nel reparto di pediatria generale.

Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non

continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Per gli allievi temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, con prestazioni domiciliari, la scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Affinché si possano attivare le strategie necessarie a garantire una continuità di studio agli studenti ammalati il nostro Istituto si impegna a progettare interventi didattici domiciliari, qualora venga presentata, a cura della famiglia, idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica.

I genitori devono inoltre dare il proprio consenso all'attivazione del progetto ID e farne richiesta formale.

La scuola individuerà il coordinatore di classe quale referente di progetto, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e pianificare con il Consiglio di Classe percorsi personalizzati, in cui siano indicati gli obiettivi minimi e le competenze necessarie al superamento dell'anno scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è frutto di scelte sensibili e ponderate. Le linee generali dei PEI vengono dettate durante la prima riunione del GLI, ad inizio anno scolastico: tipologia del documento per ordine di scuola, determinazione delle fasi di predisposizione, calendarizzazione degli incontri tra team docente, genitori, neuropsichiatri di riferimento e altri operatori, calendarizzazione dei GLO di condivisione e firma del documento. La predisposizione del documento viene fatta in diversi incontri, sulla base della diagnosi dell'alunno, della progressiva rilevazione delle

aree di forza e di debolezza, la prefissazione degli obiettivi educativi e didattici, la scelta dei metodi, strumenti e spazi operativi favorevoli al loro conseguimento, i sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione formativa degli apprendimenti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza. Il documento, così definito, condiviso con la famiglia e firmato da tutti i componenti del GLO, sarà soggetto a verifiche e modifiche in itinere per confermarne la validità e l'efficacia concreta. Il PEI viene conservato in formato cartaceo agli atti dell'Istituto, consegnato in copia alla famiglia e, previa epurazione dei dati sensibili, inserito nella sezione documenti dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, nella partizione separata riservata agli alunni con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI vengono stilati col concorso di tutte le figure coinvolte nella crescita didattico-educativa e nel percorso di vita degli alunni con disabilità: genitori, docenti curricolari e di sostegno, neuropsichiatri e altri operatori sanitari, figure di supporto alla famiglia, personale scolastico non docente.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è il fulcro della concretizzazione dei PEI: è il luogo dove vive l'alunno con disabilità, dove si prendono le decisioni per il suo percorso di vita. Nell'ambito della definizione del PEI, la famiglia fornisce ai docenti e agli specialisti informazioni salienti per la presa in carico dell'alunno: abitudini, gusti, difficoltà a casa, attività extrascolastiche, che permettono di delineare meglio i punti di forza e di debolezza dell'alunno, di individuare obiettivi formativi più consoni alle aree deficitarie e strumenti più adeguati per raggiungerli. Il raccordo con la famiglia è fondamentale per garantire fattivamente l'inclusione dell'alunno o dell'alunna con disabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Incontri regolari tra famiglia e docenti di sostegno e non

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni e delle alunne con disabilità sono soggetti a valutazione periodica e finale, come tutti gli altri alunni dell'Istituzione scolastica. La valutazione periodica accerta e misura il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati nel PEI, ai fini di un adattamento dello stesso allo sviluppo dell'alunno. La valutazione finale accerta e misura il raggiungimento degli obiettivi del PEI, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato. Ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo n.62/2017, le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, di cui agli art. 4 e 7 del suddetto decreto, usufruendo di adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, beneficiando di specifici adattamenti della prova ovvero, in casi di particolare eccezionalità, avendo diritto all'esonero dalla prova, in conformità con quanto stabilito nel PEI (Modalità di svolgimento Invalsi per le classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria di primo grado). Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato i C.d.C. possono prevedere nei PEI: prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie, ai sensi della legge n. 104/1992 ,ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma; l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (Modalità di svolgimento Esame di Stato). Tali misure dovranno poi essere confermate dalle sottocommissioni d'Esame e di esse non dev'essere fatta menzione nel diploma finale, né nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Il voto finale viene

determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione conclusiva è accompagnata dalla certificazione delle competenze, redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni con disabilità al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). L'Istituto adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742), adattando gli enunciati agli obiettivi specifici raggiunti del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Anche in questo caso, i descrittori verranno adattati alle competenze effettivamente raggiunte in rapporto agli obiettivi del PEI. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo

svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni disabili hanno diritto alla continuità educativa e didattica. Tale diritto viene garantito con l'assegnazione di un docente di sostegno titolare d'Istituto, e laddove non sia possibile, visto il loro numero insufficiente, con l'inserimento dell'alunno in sezioni o classi con docenti curricolari titolari e con un gruppo classe costante e confermato, nei limiti del possibile e previo parere della famiglia e/o delle docenti, anche nel passaggio ad altro ordine di scuola, dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria, per non destabilizzare l'alunno e rassicurarlo. A tal fine, vengono programmati degli incontri tra insegnanti di ordine di scuola diversi per presentare i caratteri di ogni alunno, i suoi punti di forza e di debolezza, e orientare le modalità dell'inserimento nella nuova classe. L'orientamento dell'alunno disabile è ugualmente un compito delicato e molto importante: l'alunno va aiutato a realizzare il suo percorso di vita, anche nel momento di scelta della scuola superiore dove completare l'obbligo scolastico o la sua formazione ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Il diritto di scelta spetta alla famiglia, ma la scuola ha il dovere di esprimere il suo parere sulle attitudini dell'alunno e sul contesto scolastico a lui più favorevole. A tal fine, vengono programmate delle visite alle scuole del territorio e organizzati degli incontri con le referenti per l'inclusione, necessari anche per orientare in una scelta consapevole gli alunni con DSA, con altri BES o stranieri.

Premessa

Le "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata", adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 hanno richiesto l'adozione, da parte delle Istituzioni scolastiche, di un Piano, affinché esse siano pronte "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza".

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la Didattica a distanza non più come didattica d'emergenza, ma come didattica digitale integrata.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli studentesse e studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

L'analisi del fabbisogno

La scuola sta progressivamente arricchendo il proprio patrimonio tecnologico.

La rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli studenti e delle loro famiglie, avverrà tramite un monitoraggio da svolgersi entro i primi mesi del corrente anno scolastico, prescindere dalle modalità di erogazione della didattica utilizzate in quel momento. La concessione in comodato gratuito delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica alle famiglie che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà è regolata dai criteri di concessione in comodato d'uso stabiliti dal Consiglio dell'Istituzione scolastica.

Dato però che la dotazione della scuola non è probabilmente bastante a soddisfare i bisogni dell'utenza, si lavorerà preventivamente per guidare le famiglie nell'utilizzo dei fondi previsti dal Governo per l'acquisto di dispositivi e connettività, anche con riunioni a livello di classe.

Le piattaforme digitali e il loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

□ il Registro elettronico Axios (REL) che comprende, fra le varie funzionalità, il registro di classe, il registro dell'insegnante, l'agenda di classe, le valutazioni, le note disciplinari, la registrazione delle assenze, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

□ la Google Suite for Education (o G Suite), fornita da Google gratuitamente agli istituti scolastici. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola, che è il gestore diretto degli account degli alunni. La piattaforma comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom. E in particolare:

□ Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.

□ Drive e le APP ad esso collegate: Google Documenti, Google Presentazioni, Google Moduli, Google Fogli, Google Sites, Google Hangouts. Con tali applicazioni è possibile produrre e condividere file di ogni genere, documenti di testo, presentazioni, immagini, video, quiz, ecc. È inoltre possibile svolgere lavori in gruppo anche a distanza, dare e ricevere commenti in qualsiasi momento della giornata anche all'interno dei documenti stessi, oltre che nei canali più comuni (come chat e mail).

□ Google Meet: permette di organizzare videoconferenze in diretta (con l'intero gruppo classe, a piccoli gruppi o anche con un singolo studente, se necessario). È, assieme alla chat e ai documenti condivisi, il nostro modo per ricreare e mantenere viva la comunità scolastica anche a distanza.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con piattaforme in adozione coi libri di testo che consentano di realizzare e documentare molteplici attività, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

A ogni alunno sarà distribuito all'inizio dell'anno (se non già consegnato negli anni precedenti) un foglio informativo contenente l'elenco dei servizi G Suite ed esterni che la scuola utilizza.

Ogni docente può altresì utilizzare servizi e software didattici specifici, dandone previa comunicazione ai genitori, se tali servizi (o software) non sono stati indicati nel documento informativo iniziale.

La comunicazione

È importante che le informazioni giungano con tempestività e precisione. A tal fine la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare

□ per le comunicazioni ufficiali con le famiglie il Registro elettronico;

□ per le comunicazioni tra docenti e alunni/e: gli strumenti messi a disposizione dalla G Suite.

I genitori, che non possono interagire all'interno della piattaforma, se lo desiderano possono però ricevere un report (settimanale in genere, ma modificabile) delle attività svolte su Classroom dal proprio figlio in tutti i corsi per i quali il docente ha attivato l'opzione relativa al report.

Le comunicazioni possono avvenire in qualunque momento, se asincrone, ma i docenti possono indicare un orario specifico al di fuori del quale non risponderanno ai messaggi.

Le comunicazioni sincrone dovranno invece necessariamente avvenire negli orari indicati a tal scopo dal singolo docente.

Gli account della Google Suite for Education della scuola

Ogni studente e docente dell'Istituto è dotato di un account G Suite personale, che gli permette di accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma, all'interno della quale utilizzare, senza limiti di spazio, tutti i software della piattaforma stessa. La scuola si riserva di escludere alcuni software o funzionalità specifiche dall'utilizzo degli studenti (ad esempio non sarà consentito l'utilizzo della videoconferenza in assenza del docente).

Qualunque studente abbia difficoltà di accesso dovrà farne comunicazione a uno dei propri docenti, il quale provvederà a informare l'amministratore della piattaforma.

Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro elettronico.

Le famiglie che non dovessero aver ricevuto i dati di accesso o che dovessero riscontrare dei problemi dovranno darne comunicazione alla segreteria della scuola, unica responsabile della gestione del Registro Elettronico.

Si raccomanda di accertarsi del corretto funzionamento del proprio account, in quanto il Registro Elettronico è, in questa situazione di particolare difficoltà, uno strumento insostituibile per le comunicazioni tra scuola e famiglia.

Colloqui generali e individuali

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado i colloqui generali sono previsti nei mesi di dicembre e marzo/aprile, ma sono soggetti a revoca se la situazione epidemiologica dovesse rimanere stabile o peggiorare, a causa dei problemi logistici che creerebbero. I colloqui quindicinali previsti per la scuola secondaria, in presenza, verranno sostituiti, vista la situazione emergenziale, con una scheda riepilogativa, stilata a scadenza bimestrale, contenente un voto per ogni disciplina e eventuali annotazioni da parte del docente.

Eventuali colloqui in presenza dovranno essere concordati previo appuntamento col docente e potranno avvenire anche per via telefonica o in videoconferenza, a discrezione del docente.

Le riunioni on line

Gli incontri collegiali o di gruppo potranno avvenire in presenza, se le condizioni logistiche permettono il mantenimento del corretto distanziamento. Qualora non fosse possibile lo svolgimento in presenza, potranno svolgersi sia in videoconferenza tramite G Suite (è il caso delle riunioni collegiali, come consigli di classe o collegi docenti), sia attraverso altri strumenti di comunicazione sincrona, come chat, forum o documenti condivisi, comunque forniti dalla G Suite. Sono programmati con queste modalità anche gli incontri, all'interno dei consigli di classe, con i rappresentanti dei genitori, che accederanno attraverso l'indirizzo e-mail del figlio.

La proposta didattica

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per realizzare una vera inclusione, in quanto permette:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, nel rispetto dei tempi e dei modi di ogni alunno/a;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- una più efficace risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra

insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Si tratta di:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test di vario tipo con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli, Google Presentazioni, ...;
 - il supporto in tempo reale tramite chat nella G Suite.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il

gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;
- elaborati realizzati o consegnati in formato digitale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online (previste e inserite anche nella programmazione disciplinare dei docenti) possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato¹ (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Andrebbero privilegiate in generale forme di didattica breve² (come la didattica segmentata³), in quanto permettono di tenere desta l'attenzione e meglio si adattano alla modalità a distanza (oltre a favorire l'apprendimento dei soggetti con problemi di memoria di lavoro) e approcci di slow education⁴, che permettono a ogni singolo alunno di gestire i propri tempi e al docente di lavorare su obiettivi educativi a lungo termine.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, con un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto della diversità dei discenti e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati,

nell'ambito della didattica speciale.

1 <http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/eas/>

2 <http://www.roberto-crosio.net/db/db.htm>

3 <https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/ideedigitali/la-lezione-segmentata-o-chunked-lesson/>

4

https://www.scuolaslow.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

In particolar modo per gli alunni con BES i docenti avranno cura di:

□ stabilire un carico di lavoro adeguato, che dovrà essere concordato preventivamente dai docenti del consiglio di classe, non deciso di volta in volta dal singolo insegnante; □ progettare tipologie di compito fattibili in relazione al tipo di BES e dispensare gli alunni da altre tipologie particolarmente difficoltose. Laddove gli alunni abbiano difficoltà a leggere un testo scritto o a ricopiare una consegna o a decodificare un questionario, si provveda a proporre consegne alternative, quali file audio-video. Verrà fornita una registrazione audio o video dell'attività in accordo con il docente; □ mettere a disposizione degli alunni gli strumenti tecnologici compensativi. Questi alunni siano i primi cui la scuola indirizzerà l'analisi dei bisogni ai fini di dotare in comodato d'uso le famiglie delle strumentazioni tecnologiche necessarie, specie in presenza di difficoltà socio economiche; □ valutare attentamente, assieme alle famiglie, se indirizzare l'alunno alla didattica in presenza o a quella a distanza, sulla base delle specificità del singolo alunno, in caso di eventuale suddivisione degli alunni della classe in due gruppi di lavoro (di cui uno in presenza e uno a distanza), con l'obiettivo di garantire un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Prevedono dei momenti di lavoro "individualizzato" per attività di recupero e consolidamento, anche utilizzando la modalità della videoconferenza.

Una delle metodologie che consigliamo è ispirata alla Flipped Classroom⁵, che consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia.

È possibile anche la semplice richiesta di report ed esercizi da inviare su Classroom, per la quale i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano i compiti su Classroom utilizzando gli strumenti di volta in volta indicati dal docente.

Agli studenti può essere richiesto di elaborare in modo personale contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere, sia semplici che multimediali.

L'orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle

lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI Modalità sincrona Caratteristiche

PRIMA SECONDA :10 ore settimanali

Attività con intero gruppo o piccoli gruppi

TERZA QUARTA QUINTA: 15 ore settimanali

Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI Modalità sincrona Caratteristiche

TUTTE min. 15-max. 18 ore settimanali

Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile.

Ulteriori attività in piccoli gruppi.

L'organizzazione della attività può essere anche flessibile e prevedere percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che

tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. I docenti della classe avranno cura di non sovraccaricare il lavoro complessivo assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le comunicazioni da parte degli insegnanti e l'assegnazione delle consegne relative alle AID asincrone avverranno seguendo l'orario scolastico: i docenti avranno cura di programmare la visualizzazione delle consegne, ciascuno nel proprio orario disciplinare.

Modalità di svolgimento delle attività e regole

Attività asincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invita al meeting su Google Meet le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze, registrate poi nel Registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata al pari delle assenze alle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- entrare con puntualità nell'aula virtuale;
- presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento;
- non inquadrare oggetti che non si desidera che gli altri vedano;
- rispettare le consegne del docente;
- partecipare ordinatamente ai lavori che si svolgono, rispettando il turno di parola che è concesso dal docente;
- tenere il microfono spento per ridurre rumori di sottofondo e alleggerire a connessione;
- chiedere di intervenire tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il

microfono solo per il tempo necessario, con le modalità concordate con il docente;

□ non scrivere in maiuscolo (nel web corrisponde a urlare);

□ mantenere il video dell'insegnante aperto nel caso in cui il docente utilizzi la videolezione;

□ non divulgare in nessun modo attraverso altri canali i link di invito al collegamento;

□ non invitare persone estranee ed esterne all'organizzazione;

□ non effettuare registrazioni audio o video autonome della lezione o screenshot senza il permesso dell'insegnante (si ricorda che è illegale condividere con altri foto e registrazioni senza avere richiesto e ottenuto il consenso di tutte le persone ritratte.

NB: per i minorenni non basta il loro consenso, ma è necessario quello dei loro genitori o tutori!).

Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrarvi. Analogamente, in caso di malfunzionamento dovuto alle impostazioni del proprio dispositivo, si consiglia di uscire e rientrare dalla lezione (avvisando con messaggio in chat e non a voce per non interrompere il lavoro).

Essendo la lezione online uno strumento che la scuola mette a disposizione degli studenti, si raccomanda a tutti l'autocontrollo nell'uso dello strumento e il massimo senso di responsabilità nel rispetto di sé e degli altri.

Attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'istituto.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base

degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Questo avverrà in un'ottica di inclusività, che permette a ogni studente di raggiungere l'obiettivo previsto all'interno di un percorso individualizzato, se necessario, negli strumenti e nelle modalità, oltre che nei tempi.

La valutazione e gli strumenti di verifica

Risulta evidente che in caso di lockdown, la valutazione, necessaria nel processo educativo, assume un significato prevalentemente formativo, che va al di là del giudizio sintetico in sé.

Nella complessa situazione che vede nel processo valutativo fondersi un insieme di elementi spesso non facilmente distinguibili, si aggiunge il fatto che la didattica a distanza mette in gioco alcune caratteristiche della personalità di ognuno di fronte a una realtà nuova, quali ad esempio la fiducia e la tenacia nel voler raggiungere l'obiettivo, la stabilità emotiva, l'apertura mentale all'esperienza, la collaborazione sinergica.

È in questa prospettiva che si ritiene importante, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, condurre gli alunni e le alunne verso una autovalutazione del proprio percorso di apprendimento a distanza, tramite l'uso delle modalità ritenute più opportune a seconda dell'età (schede con semplici domande ed emoticon, domande aperte, descrizioni di emozioni, brevi argomentazioni), al fine di accrescere le capacità metacognitive⁶ degli alunni e delle alunne.

Per quel che riguarda poi criteri e dimensioni più generali si considerano:

per la scuola primaria

- la partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività;
- la motivazione e l'impegno nella produzione del lavoro proposto;
- l'organizzazione nell'esecuzione dei compiti e delle attività;
- (per le classi quinte) i progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze rilevabili per mezzo della verifica degli apprendimenti, in modalità asincrona e sincrona con le seguenti tipologie di prove:

- prove orali (in forma di colloquio e conversazione)
- prove scritte
- prove pratiche

per la scuola secondaria di primo grado

- la partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività;
- la motivazione e l'impegno nella produzione del lavoro proposto;

- l'organizzazione nell'esecuzione dei compiti e delle attività e la relativa pertinenza;
- l'autonomia dimostrata nell'organizzazione del proprio tempo e nello svolgimento delle attività didattiche;

- i progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze rilevabili per mezzo della verifica degli apprendimenti, in modalità asincrona e sincrona con le seguenti tipologie di prove:

- prove orali (in forma di colloquio e conversazione)

- prove scritte (relazioni, testi di vario genere, elaborati grafici/pittorici/plastici)

- prove pratiche (presentazioni, video, infografiche, mappe, ecc.)

Con Google Meet, in modalità sincrona possono essere effettuate prove di vario genere, quali:

A. somministrazioni di test (Quiz di Moduli o applicazioni analoghe)

B. Somministrazioni di prove scritte con consegna tramite Google Classroom;

Si tratta di proporre compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio

della lezione, e di indicare la scadenza entro la fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare prove scritte con consegna tramite Google Classroom di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, ecc...).

I tempi delle verifiche vengono concordati fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado particolare attenzione va riservata a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e agli studenti stranieri; le valutazioni, sia trasversali sia disciplinari, vengono registrate sul registro elettronico in forma numerica in caso di valutazione sommativa. Nel caso invece di valutazioni relative a verifiche di tipo formativo, queste possono essere di vario tipo: dal giudizio analitico (che dovrebbe accompagnare ogni valutazione), alle emoji (per gli alunni più piccoli), dalle annotazioni, alle indicazioni di livello (ad es. avanzato, intermedio, base, iniziale), alle percentuali e ad altri simboli con relativa legenda.

La valutazione sommativa (quella espressa al termine di un segmento significativo del percorso, come ad esempio un quadrimestre o una unità didattica di ampio respiro) deve necessariamente tener conto del processo di apprendimento più che dell'esito: non quindi una mera misurazione di una performance, ma la valutazione di un percorso, che tiene conto del punto di partenza e di arrivo, ma anche del modo in cui l'alunno/a compiere tale percorso.

La consultazione della pagina Classroom, tramite l'account del proprio/a figlio/figlia,

permette al genitore la visualizzazione dell'andamento educativo didattico.

Gli aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet, e più in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Allo stesso modo è possibile verificare la ricezione delle e-mail e l'eventuale lettura o cancellazione della stessa.

Viene inoltre salvata una copia di ogni versione dei compiti consegnati dall'alunno/a, anche se questi dovesse in seguito cancellare il file stesso.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Gli aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- prendono visione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni

specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

La sicurezza nell'uso di videotermini e device a casa

Gli studenti sono invitati a mettere in pratica i consigli posturali sotto riportati e gli accorgimenti adatti ad allestire una postazione di lavoro sicura e confortevole.

Durante le attività in videoconferenza o di studio online sarà opportuno che il dispositivo sia collocato su un piano di lavoro sopraelevato, posto frontalmente al viso e mantenuto in posizione adatta alla visione da un supporto stabile.

La fonte di luce che illumina il piano di lavoro dovrà essere preferibilmente laterale o frontale, posta dietro al display; se si fosse obbligati a collocarsi con alle spalle una finestra, si consiglia di oscurarla o se possibile di porre lo schermo in direzione obliqua rispetto alla fonte di luce.

Se non si dispone di una sedia ergonomica, adatta a lunghe permanenze, si può adattare una normale sedia di casa all'uso dotandola di un cuscino sulla seduta e uno sullo schienale per renderla più confortevole.

Ricordare che:

- bisogna stare ben seduti e con tutta la schiena in appoggio;
- busto e gambe devono formare un angolo di 90°;
- non si deve inclinare il corpo in avanti avvicinando la faccia allo schermo;
- non si deve scivolare con la seduta sulla sedia "sdraiandosi" e la base della schiena deve essere sempre appoggiata (cuscino sullo schienale);
- lo schermo deve essere a 50/70 cm dagli occhi;
- l'illuminazione (naturale e/o artificiale) non deve dare origine a riflessi di luce che possono infastidire e affaticare l'apparato visivo.

Ad ogni cambio di lezione durante le videoconferenze, è bene alzarsi dalla sedia e fare qualche passo guardando dalla finestra o comunque allontanando lo sguardo dallo schermo; durante le attività di lavoro individuale è importante farlo ogni 15/20 minuti, per riattivare la circolazione e scaricare eventuali tensioni dovute a posture sbagliate.

È utile approfittare dei momenti in cui non si deve osservare lo schermo, durante le videolezioni o le attività di studio, per rilassare gli occhi:

- spostando lo sguardo su una parete di fronte e comunque oltre lo schermo;
- chiudendo gli occhi per alcuni secondi, magari coprendoli con le mani a "conchiglia" senza schiacciarli;
- massaggiandosi le tempie con le dita.

La formazione

Continua il programma di formazione dell'istituzione, rivolto a tutto il personale

scolastico, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. La finalità è di proseguire nell'azione di innovazione, dopo le esperienze promosse durante l'emergenza sanitaria, nell'ambito della didattica a distanza e dei processi di organizzazione del lavoro agile del personale scolastico.

Il catalogo dei percorsi formativi, che il personale scolastico può scegliere di frequentare è molto ampio e abbraccia un ampio spettro di temi connessi con i processi innovativi nelle scuole che si stanno attuando a vari livelli.

L'animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e/o realizzando:

□ attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale

□ la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

□ attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche

□ attività di informazione digitale rivolte ai genitori delle studentesse e degli studenti dell'Istituto finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Il Presente Piano per la didattica digitale integrata (approvato dal Collegio Docenti in data 09-10-2020) viene allegato al Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto e pubblicato nel sito dell'Istituzione scolastica.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore è delegato alla sostituzione del Dirigente Scolastico durante i periodi di assenza o impedimento del medesimo per quanto concerne l'apposizione di firma su documenti inerenti atti di ISTITUTO COMPRENSIVO Nivola Iglesias - ordinaria amministrazione e corrispondenza, con esclusione di mandati e reversali e altri rilevanti atti di contabilità e di tutti gli atti che impegnino l'istituzione scolastica con l'esterno e le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie: - Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente della scuola primaria; - Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione ai coordinatori di classe; - Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola primaria e dell'infanzia; - Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e	2
----------------------	---	---



degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche della scuola primaria e dell'infanzia; - Cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; - Cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, della contabilizzazione per ciascun docente della scuola primaria e dell'infanzia delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti; - Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico con segnalazione di presenza nell'edificio di persone non autorizzate; - Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo nei locali scolastici e nelle pertinenze; - Vigilanza sull'orario di servizio dei docenti; - Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente della scuola primaria; - Gestione viaggi di istruzione della scuola della primaria relativamente al controllo della documentazione e della correttezza formale delle delibere e delle comunicazioni alle famiglie; - Verbalizzazione sedute degli organi collegiali; - Predisposizione dei progetti che richiedono un finanziamento esterno e coordinamento dei progetti di istituto.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre ai collaboratori del DS, i referenti di plesso, le funzioni strumentali nello staff sono inclusi: Referente Disturbi Specifici di Apprendimento : si occuperà della stesura del progetto e del coordinamento dei lavori relativi allo screening DSA. Referente GLI e referente per le attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Referente alla salute.	2
Funzione strumentale	Funzioni strumentali sulle nuove tecnologie: numero 1 unità : Supporto alla configurazione del registro elettronico AXIOS Aggiornamento del sito web dell'istituto; Supporto ai docenti sulle nuove tecnologie; Predisposizione, in collaborazione con il team digitale, di proposte formative sulle TIC per il personale; Supporto per la revisione grafica dei documenti ufficiali della scuola. Funzione strumentale di coordinamento delle attività di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali: Integrazione scolastica alunni diversamente abili ; Accoglienza nuovi insegnanti di sostegno ;Organizzazione incontri gruppi GLHO ; Coordinamento attività del GLI ; Coordinamento delle attività del dipartimento di sostegno □ Integrazione scolastica alunni con bisogni educativi speciali ;Rapporti con servizi sociali ed educativi e con il servizio di NPI Rapporti con Enti ed associazioni ;Supporto alla verifica della documentazione e all'espletamento delle pratiche; Proposte di azioni formative sui BES; supporto	4



	<p>predisposizione PEI e PDP; Azioni di informazione/sensibilizzazione del personale sui BES. Funzioni strumentali sull'autovalutazione d'istituto: Referenza INVALSI: organizzazione delle simulazioni e delle prove, analisi dei risultati, supporto alla segreteria per le attività propedeutiche, coordinamento riunioni con docenti e genitori sulle prove; Stesura e Verifica attuazione piano di miglioramento; Coordinamento con i dipartimenti disciplinari per la verifica dell'applicazione del curriculum verticale ; Referenza sulle prove comuni ; Referenza per l'autovalutazione d'istituto: predisposizione e analisi dei questionari di autovalutazione, compilazione del questionario scuola, coordinamento del nucleo interno di autovalutazione, coordinamento della compilazione del RAV, coordinamento dell'analisi del piano di miglioramento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui è preposta, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico. □ Sostituzione dei colleghi assenti □ Controllo sul numero di fotocopie effettuate mensilmente dai docenti del plesso □ Rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli</p>	5



	<p>orari di servizio) nell'ambito del plesso. □ Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni previo accordo con Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori (occasionale). □ Convocazione di genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto. □ Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo nei locali scolastici e nelle pertinenze; □ Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico con segnalazione di presenza nell'edificio di persone non autorizzate; □ Segnalazione al Dirigente Scolastico e/o al RSPP di potenziali situazioni di pericolo □ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff □ Coordinamento con il plesso dell'infanzia di Campo Romano □ Presidenza dei collegi dell'infanzia e dell'assemblee coi genitori</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Una docente viene utilizzata per attività di coordinamento e organizzazione. Le altre 22 ore vengono destinate all'affiancamento degli alunni h. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	2



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Si occupa della ricezione, verifica della documentazione in entrata e in uscita e successiva protocollazione in modalità digitale
Ufficio personale scuola dell'infanzia e secondaria e ATA.	Gestione giurudico amministrativa delle pratiche inerenti il personale della scuola dell'infanzia, della scuola secondaria e del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

❖ AMBITO 7

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INNOVARE LA DIDATTICA

Presentazioni □ Regole e tecniche per creare una presentazione didattica □ Creare presentazioni con i software free □ Presentazioni multimediali con Prezi e Emaze □ Software di presentazione innovativi □ Creare mappe, schemi e diagrammi □ Cmap □ draw.io □ altri servizi e app □ creare mappe con il software autore della LIM □ Condividere con la classe

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UTILIZZO DELLA STAMPANTE 3D**

La formazione avrà la durata di 10 ore e sarà destinata ai docenti che ne faranno richiesta. Sarà finalizzata a conoscere l'utilizzo della stampante 3D acquistata dalla scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DELLA CLASSE: LA TEORIA E L'ANALISI DEL CONTESTO CLASSE.**

La gestione della classe è un aspetto dell'insegnamento tanto fondamentale quanto delicato. Non consiste nel mantenere la disciplina ma nel creare un clima di classe positivo, agevolando l'integrazione di tutti gli studenti. Ciò si ottiene tenendo nella giusta considerazione le caratteristiche e i bisogni di ciascuno, docente compreso. Si produce così un contesto di apprendimento caratterizzato da rispetto e inclusione, da interesse e partecipazione attiva. Il



corso offrirà strumenti pratici in tal senso, andando ad approfondirne gli elementi chiave: setting, regole, stile comunicativo, integrazione di studenti problematici. Obiettivi:Riconoscere gli aspetti problematici e gli ostacoli alla buona gestione della classe;Identificare gli elementi utili per impostare un'efficace gestione della classe; Selezionare le potenziali risorse all'interno della classe;Riconoscere gli elementi del setting più importanti per la gestione della classe e manipolarli;Identificare le regole funzionali alla classe e saperle formulare efficacemente: Utilizzare le metodologie più efficaci per la condivisione e il rispetto delle regole di classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE CHIAVE E VALUTAZIONE

attività formativa finalizzata ad approfondire le competenze dei docenti in materia di valutazione degli apprendimenti degli alunni in coerenza con le competenze chiave presenti nella certificazione delle competenze e con le competenze previste dal curriculum di istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte da Ufficio Scolastico Regionale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta da agenzia accreditata

❖ INFORMAZIONE PER ADDETTI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGRESSIONE DI CARRIERA AI SENSI CCNL 2016/18

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta da agenzia accreditata

❖ NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	formazione sicurezza Dlgs. 81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola